

# Introduzione alla lectio divina

Stampa

Stampa

...un luogo di solitudine e silenzio...

le icone di Bose, trinità in stile russo

E' grazie alla lectio divina che si perviene a pregare la Parola di Dio.

La lectio divina è la liturgia che noi celebriamo nella tenda del nostro corpo, che noi facciamo in mezzo agli uomini come il Figlio la faceva nello spazio della Trinità già prima di tutti i secoli.

Nient'altro.

Nella lectio divina leggo la Parola, essa mi porta l'amore di Dio, essa fa che il Padre, il Figlio e lo Spirito santo vengano a dimorare in me, vengano a porre la loro dimora in me, la loro tenda in me, ed io con la Parola di Dio rispondo a loro con amore io danzo la Parola io faccio liturgia davanti a loro nello spazio della vita trinitaria fino a ritornare, in questo cammino, ad essere il Figlio, il Logos di Dio.

**Preliminari per la lectio divina:**

Un **luogo** di solitudine e di silenzio: qualche minuto di silenzio per situarmi davanti alla presenza di Dio che mi parla. In ginocchio o prostrato o comunque teso con tutto il mio corpo ad essere recettivo nei confronti della presenza di Dio.

Un **tempo** stabilito a cui restare fedeli

Disporsi all'**ascolto** del Dio che mi parla attraverso le Scritture.

Scopo della lectio: la **contemplazione** di Dio. Mossi dallo Spirito ci uniamo a Cristo, alla sua preghiera e con lui e per lui e in lui andiamo al Padre

**Distacco** da me stesso, esodo dal mio io all'io di Cristo, dalle cose della terra alle cose del cielo.

**Riaffermazione** del mio battesimo: non sono più io che vivo, ma è Cristo che vive in me, perciò io sono la Parola di Dio.

**Silenzio** interiore: condizione indispensabile per il discernimento. Far tacere tutto ciò che mi preme per poter ascoltare la Parola.

**Confessione** di impotenza: non in balia dei miei sentimenti, ma oggettivamente, mi riconosco pecora smarrita, cieco nato, paralitico, e ringrazio Dio di essermi venuto a cercare.

**Tappe della lectio:**

**Momento orante iniziale**

**le icone di Bose, ascolto - stile bizantino**

**Epiclesi:** invocazione dello Spirito santo in unione con la Chiesa che non possiede la Parola, ma la custodisce attraverso lo Spirito che riposa su di lei e le Scritture (una strofa del Sal 119 oppure il *Veni Creator Spiritus* o il *Veni Sancte Spiritus* o altre invocazioni).

**Confessione di fede:** nel testo vedo Cristo, icona del Padre.

**Lectio**

Non scegliere un testo a caso: oggettività, non soggettività.

Leggere il testo almeno cinque volte a voce alta.

Verificare il testo su altre traduzioni, sui testi originali, ripetere il testo e riconfrontarlo.

Usare una buona Bibbia.

Strumento essenziale per la lettura intelligente dei Vangeli è la Sinossi. Molto utile è anche la Concordanza.

Studio del testo:

Leggere i brani paralleli, esplicativi e i riferimenti.

Cercare la punta spirituale del testo e allargarla cercando nuovi brani di riferimento. Leggere commenti e dispense.

### **Meditatio**

Approfondimento del messaggio letto.

Ricorso eventuale a sussidi.

Leggere i passi paralleli e allargare il messaggio del testo.

Cercare la punta teologica del testo.

Applicazione del testo a me stesso e di me stesso al testo.

Vedere il proprio comportamento verso e nella comunità, la chiesa, l'umanità.

### **Oratio**

Dialogo con il Signore che mi ha parlato attraverso il testo Dare del "tu" al Signore

Ringraziamento, supplica, intercessione

Rapportare il tutto all'Eucaristia

### **Contemplatio**

Che cos'è? Non visione mistica, ma spirito di *makrothymia*, di compassione, di ringraziamento, di pazienza, di pace.

E' l'efficacia della Parola: la dilatazione del cuore nella carità.